

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 8 febbraio 2008 - Deliberazione N. 252 - Area Generale di Coordinamento N. 12 - Sviluppo Economico – N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – **Provvedimenti attuativi della deliberazione di G.R. n. 1318 dell'1.8.2006 recante "Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale - PASER - Approvazione" ai sensi dell'art. 8 della L.r. n. 24/2005. Infrastrutture strategiche per il sostegno allo sviluppo. Atto di indirizzo. Relazione istruttoria e proposta di deliberazione.**

PREMESSO CHE

- con deliberazione di G.R. n. 1318 dell'1.8.2006 è stato approvato il PASER 2006-2009 che, tra gli obiettivi strategici di pianificazione economica e di sostegno allo sviluppo produttivo, individua quattro assi portanti, alla stregua di una analisi delle tendenze di mercato e delle potenzialità dei singoli comparti per la cui realizzazione è necessario avviare i relativi procedimenti amministrativi, previa individuazione delle relative localizzazioni e dello strumento operativo per la loro attuazione, al contempo avviando una fase di concertazione delle decisioni con le Amministrazioni locali e di settore competente:

**EXPOEUROMED - Nuovo Quartiere Fieristico;
FLORA Città del Florovivaismo;
PAR Polo agroalimentare regionale;
ORO ROSSO Polo conserviero;**

- che le quattro priorità strategiche sopra elencate nel campo delle infrastrutture di supporto allo sviluppo devono tradursi in altrettanti progetti, da finanziarsi attingendo a risorse regionali e comunitarie per le quali è già intervenuto l'assenso di massima della Commissione europea, eventualmente anche in variante agli strumenti urbanistici locali e sovraordinati, riservando alla Regione forme di controllo e vigilanza sulla funzionalità, l'efficienza e l'efficacia della gestione rispetto alle finalità di implementazione ed ottimizzazione del sistema economico regionale nell'ambito della competizione globale su area vasta;

CONSIDERATO CHE

- occorre, quindi, avviare l'iter procedimentale per pervenire all'affidamento della progettazione e dell'esecuzione delle opere, da qualificarsi ad ogni effetto di pubblico interesse, avuto riguardo alla precipua funzione innanzi descritta, al contempo individuando modelli di gestione fondati su di un partenariato pubblico-privato, dapprima nella fase realizzativa e, poi, nella fase di gestione, assicurando alla Regione, secondo i moduli contrattuali od organizzatori che si andranno a definire specificamente per ciascun intervento, laddove necessario anche mediante accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 12 della L.r. n. 16/2004, un progressivo rientro dell'investimento con risorse pubbliche ovvero un concorso di capitali privati;

VISTE

- la deliberazione n. 1 dell'11.1.2008, avente ad oggetto "Presenza d'atto della Decisione della Commissione europea di approvazione del PSR Campania 2007-2013";
- la deliberazione n. 1921 del 9.11.2007, recante "Presenza d'atto della Decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013";

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- ciascun progetto strategico, per nelle sue specificità, richiede una sinergica attività di collaborazione istituzionale ed un intenso confronto con il tessuto produttivo regionale, nazionale ed internazionale;
- peraltro, sotto il profilo costruttivo, la progettazione dei predetti interventi deve essere ispirata ad un alto profilo di qualità architettonica in modo da meglio inquadrare armonicamente le realizzazioni nei contesti territoriali di riferimento, configurandosi come un'occasione di riqualificazione urbana di area

- vasta e di arricchimento urbanistico e paesaggistico in termini di infrastrutturazione primaria e secondaria, compatibilità ambientale e coerenza con i valori territoriali;
- tuttavia, ai fini della concreta cantierabilità degli stessi, è necessario, in termini di indirizzo politico-programmatico, distinguere ed esaminare partitamente i percorsi operativi da seguire, che di seguito vengono delineati:

a) EXPOEUROMED - Nuovo Quartiere Fieristico.

L'Assessorato alle Attività Produttive ha commissionato ad EFI s.p.a., relativamente alla previsione di un nuovo Polo fieristico su scale ultraregionale che parzialmente sopperisca al deficit strutturale della Mostra d'Oltremare, un *master plan* in grado di definire l'ottimale localizzazione, il piano economico-finanziario di massima, la fattibilità giuridico-amministrativa, i profili strategici, gestionali e dimensionali di una struttura capace di competere nell'ambito delle dinamiche dei vari poli fieristici nazionali e, soprattutto, di rappresentare una fondamentale operazione di marketing territoriale e promozione per il sistema imprenditoriale campano.

Lo studio redatto dal gruppo di esperti individuato da EFI s.p.a. prende in considerazione tre ipotesi localizzative sulla direttrice Napoli-Caserta (Afragola, Napoli Est, Marcianise), rispetto alle quali, sulla base di un'analisi urbanistico-territoriale, trasportistica e giuridico-amministrativa, viene demandato all'Amministrazione regionale, di concerto con gli altri livelli istituzionali, di decidere la localizzazione dell'infrastruttura di pubblico interesse.

In merito, pertanto, si propone di prendere atto del *master plan* predisposto da EFI s.p.a., (rif. nota del 10.10.2007, prot. n. 854761), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto di indirizzo, riservandosi l'adozione dei consequenziali provvedimenti ai fini della scelta localizzativa e dell'avvio dell'iter procedimentale per la cantierabilità dell'intervento, provvedendo, all'esito dell'individuazione della localizzazione ottimale, ad indire un concorso di progettazione ai sensi degli artt. 99 ss. del D.Lgs. n. 163/2006 al fine di indirizzare i successivi livelli di progettazione verso elevati standards di qualità architettonica e di coerenza con le caratteristiche progettuali della costruenda Stazione.

b) FLORA Città del Florovivaismo.

La realizzazione di un insediamento produttivo nel settore florovivaistico mira ad implementare e rendere più competitivo un segmento di mercato in cui gli operatori regionali, pur limitati dalla scarsa estensione spaziale, raggiungono livelli di eccellenza e competitività.

Sulla base di studi ed approfondimenti svolti, l'area più idonea sotto il profilo logistico e dell'accessibilità ricade nella zona PIP del Comune di Marigliano, dell'estensione di 1.500.000 mq circa rispetto ai quali esiste già un progetto esecutivo delle infrastrutture primarie e secondarie dell'area P.I.P. (9 milioni di euro).

Nell'ambito di tale area, occorre procedere, mediante accordo di programma e conseguente stralcio della zona P.I.P., alla perimetrazione dell'area destinata ad ospitare l'insediamento, al contempo definendo modalità operative e gestionali in grado di assicurare la cantierabilità dell'iniziativa nel più breve tempo possibile.

La superficie necessaria per il Polo florovivaistico ammonterebbe a 400.000 mq per la quale sussiste già la conformità urbanistica, per cui occorre stipulare un protocollo di intesa con il Comune per avviare l'intervento, delimitando l'area da destinare all'insediamento floro-vivaistico e definendo le procedure di costruzione della struttura ed assegnazione delle aree, eventualmente anche mediante lo strumento della concessione con concorso di capitali privati, con la previsione di opere di interesse pubblico nel campo ambientale e della ricerca, di elevato valore sperimentale, coinvolgendo anche il sistema universitario nel perimetro dell'intervento.

Anche in tal caso, prima di partire con la gara, appare opportuno indire un concorso di progettazione che detti le linee di indirizzo per il profilo architettonico, funzionale, gestionale ed economico-finanziario.

c) PAR Polo agroalimentare regionale.

L'obiettivo è quello di creare un polo logistico e funzionale di raccordo del settore in prossimità della Masseria Improsta in tenimento di Eboli.

A tal fine, è stato redatto, in conformità con la normativa in materia di appalti, il progetto preliminare (importo 35 milioni di euro) su di una superficie dell'estensione di 14 HA in località San Nicola Varco nella zona dell'ex mercato ortofrutticolo.

Il primo profilo da affrontare concerne l'occupazione abusiva dell'ex mercato ortofrutticolo che insiste nell'area, per cui è necessario siglare un protocollo d'intesa con Comune e Prefettura di Salerno per lo sgombero coattivo dell'ex mercato, anche per ragioni igienico-sanitarie, previa emanazione dei relativi provvedimenti da parte del Settore Demanio e Patrimonio.

In tal ottica, la Giunta Regionale ha, di recente, approvato un finanziamento per interventi in favore degli immigrati insistente sulla medesima area, per cui va garantita una sinergia tra le due iniziative in modo da assicurare in tempi brevi la disponibilità dell'area.

Il progetto è conforme al P.U.A. approvato dal Comune di Eboli nell'ottobre 2006, salvo che per la parte relativa alla viabilità in relazione alla quale va definito un progetto, di concerto con l'ANAS, per l'adeguamento e l'ampliamento della S.S. 18 con esproprio delle aree occorrenti.

Un altro aspetto importante riguarda la necessità di stipulare un accordo con TRENITALIA per l'utilizzo dei binari in disuso che attraversano l'area, fondamentale per la logistica e l'accessibilità della struttura.

Come percorso operativo ipotizzabile, da tradursi in un Accordo di programma con il Comune, appare appropriato l'esperimento di una gara per l'affidamento in concessione della costruzione e della gestione della struttura, previa redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, con la previsione di un corrispettivo, a titolo di canone, in favore della Regione.

Anche in tal caso, occorre una revisione del progetto preliminare mediante concorso di progettazione che garantisca un elevato standard architettonico dell'intervento.

d) ORO ROSSO Polo conserviero.

La superficie stimata come necessaria, tenuto conto dell'attuale saturazione spaziale del comparto, è pari 700.000-1.000.000 mq per cui occorre individuare l'ubicazione ottimale dell'insediamento, che riveste un'importanza strategica nel consolidamento e nella crescita sul mercato di un comparto produttivo nevralgico dell'economica campana, eppure tuttora in affanno per la carenza di spazi.

Difatti, l'obiettivo è la delocalizzazione delle industrie conserviere attualmente allocate nei centri urbani dell'agro nocerino-sarnese lungo l'asse viario A16, poiché il comparto, pur mantenendo una funzione guida nel mercato nazionale e nelle esportazioni, soffre di una cronica crisi di spazi che non consente un salto di qualità sotto il profilo dimensionale e, soprattutto, impone costi di trasporto non più supportabili per l'acquisizione della massima parte della materia prima.

RITENUTO CHE

- sia necessario favorire i processi di integrazione tra l'A.G.C. 11 e l'A.G.C.12 dell'Assessorato all'Agricoltura e Attività Produttive per il perseguimento di comuni obiettivi in stretta coerenza con le politiche nazionali e regionali per lo sviluppo nonché per le finalità dei richiamati strumenti comunitari per quelle tipologie di intervento finalizzate allo sviluppo economico regionale;

- l'art. 22 della L.r. n. 1/2007, rubricato "Infrastrutture e insediamenti produttivi di rilevante interesse regionale", dispone che "1. La Giunta regionale, sentita la Conferenza permanente Regione - Autonomie locali istituita con la [legge regionale 28 novembre 1996, n. 26](#) e previo parere della competente commissione consiliare, da rendersi con le modalità prescritte dalla [legge regionale 17 ottobre 2005, n. 17](#), individua, per l'attuazione del documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 e dei programmi operativi regionali, i grandi progetti aventi ad oggetto opere infrastrutturali e gli insediamenti produttivi di rilevante interesse regionale, per la cui progettazione, approvazione e realizzazione, nel rispetto delle competenze degli enti locali e degli enti territoriali competenti operanti in materia, si applicano, in quanto compatibili con l'organizzazione regionale, le disposizioni contenute nel [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), dall'articolo 164 all'articolo 178 e all'articolo 180. 2. Le competenze e le funzioni che le norme del decreto legislativo n. 163/06 attribuiscono ai singoli ministeri sono svolte dai corrispondenti assessorati regionali; le competenze e le funzioni che la disciplina statale attribuisce al comitato interministeriale programmazione economica-CIPE sono svolte dalla Giunta regionale";

- all'uopo, subordinatamente ai preventivi passaggi di informazione istituzionale e consultivi previsti dalla menzionata disposizione, quindi, è prevista la possibilità - per la concretizzazione degli interventi attuativi del PASER - di ricorrere alla disciplina semplificata e derogatoria di cui al Codice dei Contratti in materia di infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi (Capo IV), con conseguente concentrazione del potere di approvazione in capo alla Giunta Regionale, sentiti gli enti locali, che assume le funzioni e le competenze del CIPE;

propone e la Giunta, in conformità ed a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

- di **definire**, in attuazione del PASER di cui alla delibera di G.R. n. 1318/2006, con specifico riguardo alle priorità strategiche nel campo delle infrastrutture di supporto allo sviluppo, di concerto con i Comuni interessati e con l'Amministrazione Provinciale competente, unitamente agli altri Enti preposti, le anzidette localizzazioni, concertando l'*iter* amministrativo più efficace e rimuovendo gli ostacoli di vario ordine che possano impedire il celere avvio degli interventi;
- in relazione all'intervento *sub a*), di **prendere atto** del *master plan* redatto a cura di EFI s.p.a., riservandosi di adottare ogni consequenziale provvedimento in ordine alla localizzazione del Polo fieristico regionale;
- di **dare mandato**, inoltre, all'Assessore alle Attività Produttive di porre in essere le attività propedeutiche alla stipula di altrettanti accordi con i comuni interessati, il cui schema sarà sottoposto preventivamente alla approvazione da parte della giunta regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L. n. 241/90, dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 12 della L.r. n. 16/2004, per definire il percorso realizzativo, gli strumenti operativi, gli impegni istituzionali degli enti preposti, nonché tutte le iniziative idonee a rimuovere gli eventuali ostacoli al perseguimento, in termini di efficacia ed efficienza, delle priorità infrastrutturali sancite dal PASER, riservandosi di assumere, con successivi atti deliberativi, le determinazioni definitive in ordine alla localizzazione delle infrastrutture previa concertazione con i livelli istituzionali competenti;
- di **indire**, a valle dell'acquisizione della documentazione tecnica necessaria, per tutti gli interventi predetti, previa localizzazione specifica delle citate infrastrutture, altrettanti concorsi di progettazione ai sensi del Capo IV Sezione III del D.Lgs. n. 163/2006;
- di **dare atto** che, in sede di realizzazione delle predette infrastrutture strategiche di sostegno allo sviluppo, ai sensi e per gli effetti del rinvio operato dall'art. 22 della L.r. n. 1/2007, trovano parziale applicazione le disposizioni di cui al Capo IV del D.Lgs. n. 163/2006 in materia di infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi;
- di **sottoporre** la presente proposta deliberativa, per quanto di rispettiva competenza, alla Conferenza permanente Regione - Autonomie locali istituita con la legge regionale 28 novembre 1996, n. 26, nonché alla competente commissione consiliare permanente per l'acquisizione del prescritto parere secondo i termini e le modalità prescritte dalla legge regionale 17 ottobre 2005, n. 17;
- di **precisare** che, per favorire il perseguimento di comuni obiettivi che sottendono alle iniziative di cui alla presente deliberazione, fermo restando le attribuzioni dell'A.G.C. 12 Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico anche per i profili della disciplina comunitaria di propria competenza, l'A.G.C. 11 assicurerà il proprio supporto per il trasferimento delle specifiche conoscenze per il tramite del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Napoli per il comparto florovivaistico, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Salerno per il comparto agroalimentare, del Settore Interventi Produzione Agricola per il comparto conserviero ed il Settore Sperimentazione Informazione e Consulenza in Agricoltura per i processi finalizzati a promuovere e realizzare nelle filiere agricole ed agroindustriali assetti più dinamici e competitivi attraverso interventi coordinati per l'ammodernamento del sistema della trasformazione e della valorizzazione commerciale dei prodotti;
- di **trasmettere** copia della presente delibera all'AGC 12 Sviluppo Economico, all'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario, nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino